

Prezzi in lieve discesa: rallenta l'inflazione nel mese di maggio 2025

Pubblicato: Lunedì 16 Giugno 2025



Nel **mese di maggio 2025**, secondo quanto certifica **l'Istat**, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra una **diminuzione dello 0,1% su base mensile** e un **aumento dell'1,6% su base annua** (dal +1,9% del mese precedente); la stima preliminare era +1,7%.

La decelerazione del tasso d'inflazione **si deve principalmente alla dinamica dei prezzi dei Beni energetici** regolamentati (da +31,7% a +29,3%) e non regolamentati (da -3,4% a -4,3%), degli Alimentari non lavorati (da +4,2% a +3,5%), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +3,6% a +3,1%) e dei Servizi relativi ai trasporti (da +4,4% a +2,6%). Un sostegno alla dinamica dell'indice generale si deve invece all'accelerazione dei prezzi dei Beni alimentari lavorati (da +2,2% a +2,7%) e all'attenuarsi della flessione di quelli dei Beni durevoli (da -1,4% a -1,1%).

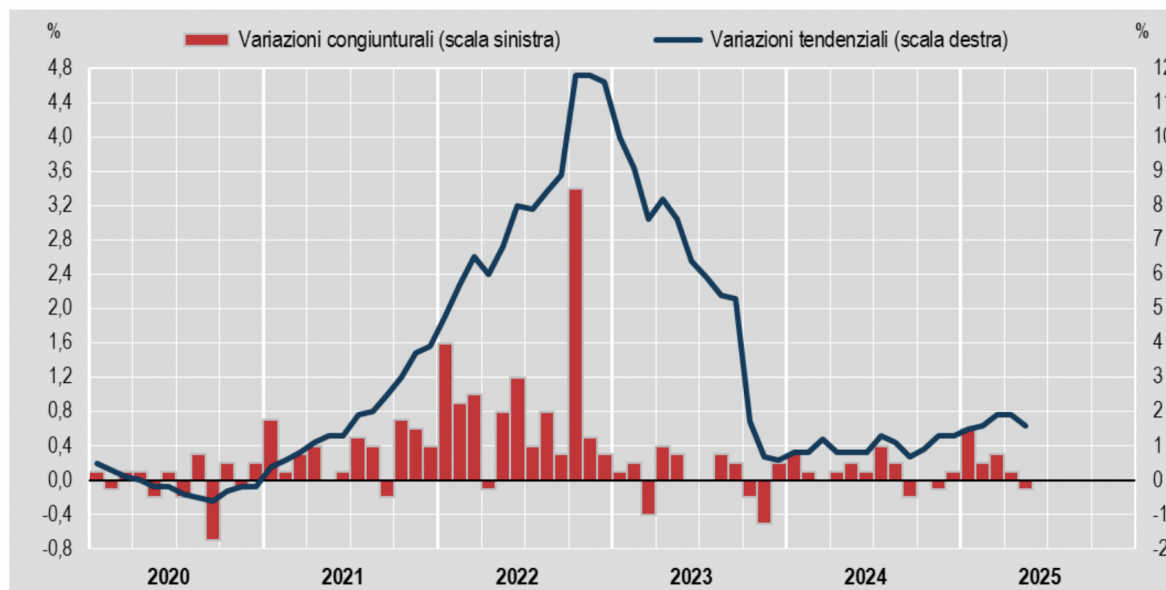
Nel mese di **maggio** l'“**inflazione di fondo**”, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, **decelera leggermente (da +2,1% a +1,9%)**, così come quella al netto dei soli beni energetici (da +2,2% a +2,1%).

La crescita tendenziale dei prezzi si attenua per i beni (da +1,0% a +0,8%) e anche per i servizi (da +3,0% a +2,6%). Il differenziale inflazionistico tra il comparto dei servizi e quello dei beni si riduce, portandosi a +1,8 punti percentuali, dai +2,0 del mese precedente.

In accelerazione i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona (da +2,6% a +2,7%), mentre quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto decelerano (da +1,6% a +1,5%).

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Gennaio 2020 – maggio 2025, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



La lieve diminuzione congiunturale dell'indice generale è dovuta prevalentemente al calo dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-2,1%) e dei Servizi relativi ai trasporti (-1,7%). Tali effetti sono stati solo in parte compensati dalla crescita dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,0%), degli Alimentari non lavorati (+0,7%) e lavorati (+0,3%).

L'inflazione acquisita per il 2025 è pari a +1,3% per l'indice generale e a +1,6% per la componente di fondo.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) a maggio 2025 registra una variazione pari a -0,1% su base mensile e a +1,7% su base annua (dal +2,0% registrato nel mese precedente); la stima preliminare era +1,9%.

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra una variazione congiunturale di -0,1% e una tendenziale del +1,4%.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it